



Lesione al polpaccio Sostituito l'arbitro

Anche gli arbitri si possono infortunare, ricorrere alle cure del medico e venire sostituiti. Non è una novità assoluta ma resta la prima volta in questo campionato europeo. E così al 28' di

Francia-Bulgaria si è registrato un avvicendamento particolarmente insolito, quello della giacchetta nera. Il direttore di gara, l'inglese Dermot Gallagher, si è dovuto presentare in infermeria già prima della partita, per una lesione al muscolo del polpaccio. Dopo i primi minuti di gioco Gallagher ha cominciato a zoppicare vistosamente e alla mezz'ora della prima frazione ha dovuto essere sostituito dal connazionale Paul Durkin. Proprio un fischietto inglese in Inghilterra deve lasciare il campo. Probabilmente lo sfortunato Gallagher si era alienato troppo per fare bella figura davanti al suo pubblico.

Desailly accusa Stoichkov di razzismo

Le scintille tra Marcel Desailly e Hristo Stoichkov cominciate in campo nel corso di Francia-Bulgaria sono proseguite anche fuori. Secondo alcune testimonianze i due avrebbero proseguito a

lanciare offese anche nel tunnel che conduce agli spogliatoi. Poi nelle interviste del dopo partita il più irritato è stato il francese che ha accusato l'attaccante bulgaro di razzismo. «Ci sono state da parte sua alcune frasi razziste - ha detto il milanista - che non mi sono affatto piaciute». Desailly ha raccontato che Stoichkov si sarebbe rivolto a lui in italiano anche se non ha precisato le frasi esatte. Il bulgaro conosciuto per il carattere rissoso, ha cercato di gettare acqua sul fuoco. «Non ho niente contro Desailly». Un portavoce dell'Uefa ha chiesto al milanista se volesse presentare una protesta ufficiale, ma il giocatore ha preferito lasciar perdere.

Inghilterra e Scozia fanno fare 13 alla Bbc

La Bbc ha fatto tredici. Circa 13 milioni di telespettatori britannici si sono dati appuntamento davanti al video per la sfida tra Inghilterra e Scozia trasmessa lo scorso sabato da Wembley. Straordinaria

anche la percentuale delle persone che si sono sintonizzate: 85%. Questi invece i numeri della Rai: quasi 19 milioni di persone venerdì scorso hanno guardato Italia contro Repubblica Ceca che costituisce il secondo ascolto dell'anno, inferiore soltanto a Juventus-Ajax finale di Coppa Campioni che ha raccolto oltre diciannove milioni di telespettatori, e il secondo nella storia degli Europei, preceduto da Italia-Urss, semifinale dell'edizione 1988 che ha decretato l'uscita di scena degli azzurri. Stasera probabile che quella partita di otto anni fa venga «superata» dalla supersfida Italia-Germania, decisiva per l'accesso ai quarti degli azzurri.

Sabato a Wembley il primo «quarto»

Con le ultime partite del gruppo A e B si iniziano a delineare gli incontri dei quarti di finale. La vittoria dell'Inghilterra nel primo gruppo consente alla formazione di Venables di restare a Wembley

affrontando la seconda del gruppo B, ovvero affrontando la Spagna sabato 22 giugno alle 16. L'Olanda, seconda del girone A incontrerà invece la Francia all'Anfield Road di Liverpool il giorno stesso ma in serata (ore 19.30). Con le partite di oggi si delineano completamente i quarti di finali: la Germania se dovesse arrivare prima nel girone (come è probabile) affronterà domenica 23 alle 16 presumibilmente il Portogallo all'Old Trafford di Manchester, mentre Italia o Repubblica Ceca o Russia (il girone degli azzurri è infatti il più complesso) sfiderà la Croazia alla Villa Park di Birmingham lo stesso giorno (ore 19.30).

Brutta gara dei transalpini. Nei quarti se la vedranno con l'Olanda

La vendetta della Francia Nessun regalo ai bulgari

La Francia non convince, ma supera la Bulgaria e accede ai quarti. Fine del torneo invece per Stoichkov e compagni, incapaci di esprimersi sul campo, anche se il punteggio finale li penalizza troppo.

NOSTRO SERVIZIO

NEWCASTLE. Francia ai quarti, Bulgaria fuori. I francesi non hanno voluto, in una partita però sinceramente brutta, concedere nulla alla squadra che gli ha impedito di partecipare ai mondiali del '94 il punteggio finale, tre a uno, risulta bugiardo visto il gioco prodotto dalle due squadre. Messi peggio come differenza reti, i bulgari iniziavano la partita di gran carriera, trascinati da uno Stoichkov che metteva subito in difficoltà il suo controllore, il milanista Desailly, costretto al fallo in due occasioni nel breve volgere di tre minuti. Lo stesso attaccante bulgaro batteva una punizione che impegnava Lama. All'ottavo minuto la prima palla gol per i bulgari: Letchikov dalla destra metteva al centro una palla bassa che tagliava tutta l'area. Ci arrivava di corsa Penev che però sbagliava malamente, gettando al vento un'occasione ghiottissima. Al tredicesimo azione di contropiede dei blu di Francia: Dugarry veniva fermato fallosamente appena fuori l'area di rigore. Punizione centrale battuta dallo stesso neo acquisto del Milan. E Mikhailov, che festeggiava il record bulgaro di presenze in nazionale (97), si superava de-

viando in angolo. Al 17' gioco fermo per un dolore muscolare al polpaccio denunciato dall'arbitro inglese Gallagher. Un po' di gelo-spray e si poteva riprendere. Nel frattempo il centrocampista francese riconquistava le posizioni perse nelle battute iniziali. E di lì a poco la Francia passava un vantaggio. Su un corner battuto da Djorkaeff, staccava molto bene il difensore Blanc che batteva un inoppo-levole Mikhailov. La Bulgana accusava nettamente il colpo lasciando l'iniziativa ai francesi che al 28' mettevano in moto Djorkaeff che veniva anticipato sul filo di lana da Houbtchev. Alla mezz'ora l'arbitro Callagher decideva che il gelo-spray non era sufficiente e mandava in campo al suo posto il quarto arbitro. E per la prima volta si vedeva anche questo agli europei. Il nuovo arbitro non mostrava lo stesso piglio del predecessore e i francesi ne approfittavano per caricarsi di falli, in misura proporzionale alla conquista del terreno da parte della Bulgana. Al 43' grande occasione della Francia e grande prova di Mikhailov. Su una palla che appariva innocua si avventava Dugarry, favorito da un miscalcolo. Il suo tiro a girare vedeva allun-

Francia
3
4 (17' st Pedros 6.5), Dugarry 7 (25' st Loko 7)
ALLENATORE: Jacquet

Bulgaria
1
(37' st Donkov sv), Jordanov 5.5, Stoichkov 6.5, Penev 4
ALLENATORE: Penev
ARBITRO Gallagher (Ing)
RETI: nel pt. 21' Blanc, nel st. 18' aut. Penev, 24' Stoichkov, 45' Loko
NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori 26.976. Ammoniti Desailly e Dugarry per la Francia, Ivanov e Kremenliev per la Bulgaria, tutti per gioco scorretto

garsi il numero uno bulgaro che con la punta delle dita metteva in angolo. Cambio di fronte e Letchikov lanciava perfettamente Penev, che perdeva però lo sprint con Lama. Sul pallone scaraventato via la Francia costruiva un contropiede con tiro finale di Djorkaeff che trovava ancora pronto Mikhailov il tutto a tempo scaduto, ma bisognava recuperare la sostituzione dell'arbitro. Il secondo tempo sembrava non essere gioco frammentario, parecchi falli, palloni persi scioccamente. Un esempio di quanto detto, il terribile svanone che ha colto Djorkaeff e Mikhailov al 61' un lancio in area trovava l'attaccante dell'Inter libero

Ma Djorkaeff lasciava, ingannando lo stesso portiere bulgaro che ciccava la palla. Ci metteva una pezza Ivanov. Poi la debacle della Bulgana. Al 63' su un traversone francese Penev saltava di testa in fase difensiva e metteva alle spalle del suo portiere. Un due a zero veramente inaspettato per una Francia tutt'altro che bella. Al 68' ci metteva una pezza Stoichkov, che calibrava una perfetta punizione sulla quale Lama non arrivava. 2 a 1. Arrivati a questo punto la partita si trascinava stancamente fino alla fine. L'ultimo brivido era il gol di Loko, in contropiede, mentre la Bulgana cercava, con poca convinzione, il pareggio



I francesi Blanc e Dugarry si congratulano dopo la vittoria sulla Bulgaria. Luca Bruno/Asp

Gli uomini di Clemente agguantano la qualificazione: sabato c'è l'Inghilterra La Spagna promossa in extremis

NOSTRO SERVIZIO

LEEDS. La Spagna ha sofferto ma ce l'ha fatta. Dopo essere stata virtualmente eliminata per circa 80', le «fune rosse» di Clemente sono riuscite a conquistare la qualificazione, proprio mentre la Bulgana crollava sotto il peso dei bomber francesi. La squadra di Clemente è stata premiata per la sua determinazione, anche se - c'è da dire - è stata agevolata nel suo compito (parlare di impresa sarebbe eccessivo) da una Romania che anche in questa occasione ha dimostrato la sua inconsistenza. Gli spagnoli pensavano che tutto fosse più facile, al 10' erano andati in gol con Manjani. Ma dopo appena un quarto d'ora di serenità, al 25' il pareggio della Romania dopo un'ottima triangolazione, Stunga ha lanciato Raducioiu che solo davanti al portiere, contrariamente ad ogni aspettativa, è riuscito a infilare la palla alle spalle di Zubizzaneta. Spagnoli gelati e virtualmente eliminati. La Romania cresceva di tono e gli uomini di Clemente stentavano a contenere gli attacchi. Tani è che Kiko è stato ammonito per un fallo su Hagl. Subito dopo Hagl riusciva a lanciare Petrescu a rete, ma la difesa dei «rossi» rimediava all'ultimo momento. Insomma, un finale di tempo pieno di incertezze, tanto che Ando-

lu Zubizzaneta è stato costretto a richiamare i suoi compagni ad una maggiore attenzione. Ma invano. Infatti Selines un paio di minuti dopo ha saltato la difesa avversaria, si è lanciato a rete e ha fatto partire un traversone pericoloso neutralizzato da Zubizzaneta. Rovesciamento di fronte e Sergi, dopo una finta, si è trovato solo in area di rigore, ma il suo tiro è stato respinto il primo tempo si concludeva con gli spagnoli inutilmente all'attacco, «orfani» del bomber Pizzi, estraneo alla manovra, che non è riuscito a toccare palla. Nel secondo tempo la Spagna partiva testa bassa all'assalto. Al 13' Amavisca solo davanti a Prunea riusciva a farsi parare il tiro. Pochi minuti dopo, Amor in area passava a Hierro che aveva la possibilità di segnare senza problemi, ma invece «ciccava» la palla e la difesa rumena riusciva a liberare. Dieci minuti dopo, Amor non riusciva ad agganciare un pallone che aveva scavalcato la difesa dei «gialli». Ma all'83' l'assalto, seppur confuso, degli spagnoli, alla fine è stato premiato dopo un batti e ribatti Sergi ha crosato in area, Alfonso ha fatto la tona e ha passato la palla a Amor che a due metri da Prunea non ha fallito. Qualificazione virtuale per la Spagna, vis-

Romania
1
Ilie 6.5 (20' st Munteanu sv), Raducioiu 5.5 (32' st Vladou sv)
ALLENATORE: Iordanescu

Spagna
2
(26' st Guerrero 5), Pizzi 4.5 (11' st Alfonso 6.5), Kiko 6.5
ALLENATORE: Clemente
ARBITRO: Cakar (Turchia) 6
RETI: nel pt. 10' Manjani, 28' Raducioiu, nel st. 39' Amor
NOTE: giornata fredda, terreno in perfette condizioni, spettatori 21.719; angoli 4-0 per la Spagna, ammoniti Popescu Ilie e Galca per gioco falloso, Hagl per comportamento antiregolamentare.

sto che i rivali bulgari a Newcastle perdevano per 2-1 contro la Francia. L'eufonia si manifestava un paio di minuti dopo quando Alfonso, con un buon dribbling, riusciva ad impegnare Prunea con un bel tiro. Ma la vera gioia sarebbe arrivata dopo pochi istanti, con la notizia del terzo gol

della Francia. Melina in attesa del fischio dell'arbitro e poi la festa. La Spagna di qualifica e la Romania viene eliminata con «basissimo» rimanendo a 0 punti. Dispiace solo per Hagl, che nonostante tutto anche in questo Europeo ha fatto vedere che è un giocatore di gran classe.

COSA FAI QUEST'ESTATE?

COPENAGHEN IN BICICLETTA

Una settimana pedalando alla scoperta della vita quotidiana e della storia in una città 'dal volto umano', che non conosce traffico e stress e dove le piste ciclabili e l'ecologia urbana sono una realtà. Non un banale viaggio organizzato, ma la possibilità di vivere la tua vacanza senza imposizioni, interpretandola a piacimento, con scelte motivate solamente dalle tue voglie e dal tuo bagaglio culturale.

Copenaghen Capitale Europea della Cultura '96
Oltre a mille iniziative anche concerti di jazz e musica dal vivo, la vita dei caffè, il backgammon, la produzione della birra, gli «smørrebrød», la pasticceria danese, i mercatini delle pulci, gli incontri con danesi di tutte le età e il cielo del nord. Tutte le sere cena in un tipico «kro» danese a tempo di «hygge».

Percorsi guidati
Nell'esplorazione della città, ma anche attraverso la fantasia e il sogno delle favole di H.C. Andersen e l'incanto di Tivoli l'utopia alternativa di Christiania e l'efficienza del «welfare state» danese. Dragor e le tradizioni di un villaggio di pescatori, le querce e i faggi secolari e i duemila cervi del parco di Dyrehaven.

Come, dove, quando
Si raggiunge la capitale scandinava in aereo, in auto o in treno. Durata da lunedì pomeriggio a domenica mattina.
Partenze: 22/7, 29/7, 5/8, 12/8, 19/8, 26/8, 2/9.
Vitto e alloggio con trattamento di pensione completa. Bicicletta. Accompagnatore e interprete. Assicurazione. Per il viaggio si organizzano gruppi-auto.
Costo: £ 650.000 + £ 50.000 (tessera Jonas).
Organizzazione tecnica: Foreningen Grøn Fridt Frederiksberg.
Per informazioni e prenotazioni telefonare dalle 13.30 alle 19.00 al numero:
0444-321338 e 0444-322093 (fax)
Associazione Jonas via Lloy 21 36100 Vicenza